

## Gioco del lotto vietato in paese, la rivolta dei tabaccai

**Pubblicato:** Venerdì 8 Maggio 2020



**Un'ordinanza che vieta il gioco del lotto e dell'enalotto causa emergenza coronavirus.** L'ha firmata il sindaco di Azzate Gianmario Bernasconi quando ormai la fase 2 si stava avvicinando e il Governo stava per autorizzare la ripresa del "gioco pubblico". Una decisione che ha scatenato l'ira dei tabaccai e che ha portato alla convocazione di un incontro oggi, venerdì 8 maggio, tra i rappresentanti del comitato dei commercianti, l'amministrazione comunale e i negozianti "penalizzati" dall'ordinanza.

Tutto è cominciato qualche giorno fa, alla fine di aprile: lotto ed enalotto uscivano dalla quarantena ma non ad Azzate dove il Comune ordinava "ai tabacchi e alle ricevitorie, fino a cessate esigenze emergenziali, la sospensione del gioco lecito con vincita in denaro, operato con dispositivi elettronici del tipo "slot machines", dei giochi numerici (a titolo esemplificativo winforlife, winforlife vincicasa, 10&lotto, Millionday ect.), delle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, nonché la disattivazione di monitor e televisori al fine di impedire la permanenza degli avventori per motivi di gioco all'interno dei locali".

Le tabaccherie ad Azzate sono tre e la reazione all'ordinanza è stata immediata. A lamentarsi, sui social, sono stati non solo i commercianti ma anche alcuni clienti che si domandavano per quale ragione dovessero andare a giocare la schedina, o acquistare i gratta e vinci, nei paesi limitrofi. I tabaccai lamentano il fatto che pur avendo provveduto alla sanificazione dei locali e a far rispettare tutte le norme previste dal decreto, i loro punti vendita siano penalizzati rispetto a quelli dei comuni limitrofi.

La linea "dura" del sindaco di Azzate, però, è stata **adottata anche dal sindaco di Buguggiate Matteo**

**Sambo** che proprio oggi ha deciso di applicare la stessa ordinanza alle due ricevitorie del paese. “Io e Bernasconi ne avevamo già parlato nei giorni scorsi – spiega Sambo – Abbiamo deciso di concordare una linea comune, proprio per scongiurare spostamenti di persone da un paese all’altro, solo per giocare una schedina o comprare un gratta e vinci e per evitare che la gente sostituisca troppo nelle tabaccherie. Lo scopo è solo quello di evitare gli assembramenti. Tutto qui. Non c’è altra ragione”.

Ma la spiegazione non ha soddisfatto i tabaccai che al tavolo convocato questo pomeriggio hanno presentato le loro rimostranze. **Portavoce del malcontento e mediatore tra le parti Bruno Albini, rappresentante del Comitato che raggruppa oltre sessanta commercianti di Azzate:** “L’incontro è stato utile – spiega – Il clima era piuttosto incandescente ma poi siamo riusciti a trovare un accordo tra i due sindaci e i cinque titolari delle ricevitorie di Azzate e Buguggiate: **l’ordinanza resterà in vigore sino al 18 maggio, poi ci troveremo di nuovo e, sulla base dell’andamento dei contagi in Lombardia, decideremo che cosa fare.** Tutti insieme però. Quello che contestiamo a questa amministrazione – continua Albini – è la mancata condivisione delle iniziative. Avremmo potuto parlarne prima invece ci siamo trovati un’ordinanza dall’oggi al domani. Stiamo parlando di una categoria che, è vero, a differenza di altre sta lavorando, ma che deve far fronte a impegni fiscali non derogabili. Privarli del gioco pubblico significa penalizzarli molto. Bisogna trovare un equilibrio - conclude Bruno Albini – e forse lo abbiamo trovato. **Ci ritroveremo il 18 maggio e decideremo che strada prendere, questa volta insieme“.**

Con le stesse modalità Albini conta di riprendere a dialogare sulle possibili mosse da adottare quando tutte le attività commerciali di Azzate potranno riaprire: “Il dialogo con l’amministrazione comunale era già partito nei giorni scorsi: ci sarà molto da fare e tante energie da mettere in campo. Aspettiamo le direttive di Confcommercio e poi vedremo quali strategie adottare. Abbiamo il vantaggio di essere in un piccolo paese e le soluzioni, con un po’ di buona volontà e apertura, si possono trovare”

di R.B.